

Scuole e diritto allo studio: a Riccione in Consiglio Comunale al voto per le scuole paritarie

Attualità - 20 giugno 2020 - 09:41



Serve un piano di rilancio e sostegno per le scuole paritarie, private e riconosciute come parte integrante del servizio pubblico educativo italiano, questo per arginare i contraccolpi della crisi economica dovuta al lockdown e perché se dovessero chiudere, 900 mila studenti in Italia dovrebbero essere assorbiti nelle statali o comunali, mandando in crisi il sistema scolastico nel suo insieme. E' per questo motivo che in consiglio comunale, la coalizione di maggioranza porterà al volto un ordine del giorno che impegna la Giunta di Riccione ad attivarsi presso il Governo per promuovere una più attenta considerazione della scuola pubblica paritaria, al fine di ridare a questa la sua piena dignità e realizzare in modo definitivo quella parità prevista dalla Legge n. 62/2000, relativa alle *Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*, in funzione del diritto della libertà di scelta educativa, mai portata a compimento.

Basti pensare che il mancato introito delle rette di frequenza per la sospensione delle lezioni, rischia di far chiudere definitivamente dal prossimo settembre oltre 12 mila scuole in Italia che non sono più in grado di sostenere i costi per il personale, le strutture e le utenze. Le scuole paritarie in Italia sono state una scelta per 500 mila famiglie nell'ultimo anno, scelta che per la crisi economica rischia di non essere più garantita a prezzi adeguati, venendo meno il diritto di scelta educativa e di studio. A Riccione tra scuole dell'Infanzia e scuole primarie paritarie sono 533 bambini e ragazzi che in caso di chiusura delle paritarie andrebbero assorbiti dalle scuole comunali e statali aprendo chiaramente una incognita sulla tenuta del sistema.